



Il futuro della gioielleria: l'apertura ai nuovi mercati e le stampanti 3D

tag: gioielleria, gioielli, orafò, made in Italy, Vicenza Oro

Si è conclusa da pochi giorni l'edizione invernale di Vicenza Oro, fiera che ha offerto anche quest'anno numerosi momenti di riflessione sul futuro della gioielleria. Qual'è la strada che la gioielleria deve intraprendere per riuscire ad ottenere un successo sempre maggiore? È questa la domanda che Vicenza Oro si è posta, domanda a cui cercheremo di dare una risposta.

L'importanza dell'internazionalizzazione – Vicenza Oro è una fiera incentrata soprattutto sul Made in Italy, ma nonostante questo sono sempre più numerosi gli espositori internazionali presenti, una fiera che cerca di farsi sempre più spazio sui mercati lontani dal nostro per cercare di far sviluppare quanto più possibile le meravigliose creazioni orafe italiane. La situazione di Vicenza Oro ci permette di riflettere su quanto sia importante che il settore orafò si internazionalizzi quanto più possibile andando a ricercare i mercati dove la domanda è più forte, come gli Emirati Arabi ad esempio oppure il mercato cinese dove l'interesse per il Made in Italy è infatti in continuo aumento. Non potrebbe essere altrimenti ovviamente, l'economia gira infatti solo se c'è una domanda intensa e allora è proprio verso questa domanda che è necessario muovere gli orizzonti. Il futuro della gioielleria e di conseguenza anche del Made in Italy è un futuro allora che non vede più alcun tipo di confine, un futuro aperto ad ogni paese e sempre più attento a quelle che sono le esigenze specifiche di ogni suo possibile cliente.

Un futuro lussuoso o un futuro low cost? - Aprirsi gli altri paesi del mondo significa andare alla ricerca dei clienti più ricchi, dei clienti che vogliono il meglio del lusso dell'alta gioielleria. In questo modo la gioielleria può mantenere elevati i suoi standard, continuare a lavorare nel pieno rispetto della tradizione orafa e scegliere solo i materiali migliori. Ovviamente però è anche importante che la gioielleria vada alla ricerca di nuove soluzioni che permettano di creare anche dei prodotti low cost, prodotti che possano ampliare i mercati anche verso i clienti meno ricchi permettendo all'economia di girare in modo ancora più intenso.

Le stampanti in 3D - Tra le soluzioni che sono state proposte in quest'ultimo periodo che potrebbero permettere di abbassare notevolmente i costi troviamo le stampanti in 3D. Forse non tutti lo sanno ma esistono delle stampanti in 3D che permettono letteralmente di stampare degli oggetti in tre dimensioni, anche quindi dei gioielli. Secondo molti analisti del settore la stampa in 3D potrebbe essere il futuro del comparto orafò, una vera e propria rivoluzione. A Vicenza Oro sono stati presentati i lavori di alcuni designer di gioielli, lavori che hanno destato davvero molto interesse. Il dubbio però circa questa nuova possibilità sono ancora molti. La qualità dei prodotti è eccellente e di sicuro si tratta di prodotti che potranno essere venduti a prezzi molto bassi, ma la tradizione in queste creazioni viene meno senza dimenticare poi che si tratta di prodotti realizzati in serie che quindi non hanno quell'originalità che invece i prodotti di alta gioielleria riescono ancora oggi a garantire.